



Nuoto

A conclusione dei campionati europei

Franceschi oro e record

Nei 200 misti l'azzurro ha portato a 2'02"48 il limite europeo - Pallanuotisti vittoriosi



I risultati

● 200 MISTI UOMINI: 1) Franceschi (It) 2'02"48 (oro e primato europeo); 2) Berndt (RDT) 2'02"95 (argento); 3) Hlavay (Cec) 2'03"55 (bronzo e primato nazionale). Finale B: 3) Divano (It) 2'07"37.

● 1500 S.L. UOMINI: 1) Salnikov (URSS) 15'08"84 (oro); 2) Peter (Jug) 15'14"54 (argento); 3) Pelefert (RFT) 15'16"85 (bronzo e primato nazionale).

● 200 MISTI UOMINI: 1) URSS (Shemtov, Zhukov, Makovsky, Smirnov) 3'43"99 (oro); 2) RFT 3'44"29 (argento); 3) RDT 3'45"54 (bronzo); 7) Itala (Franceschi, Avagnano, Revelli, Rampazzo) 3'50"20.

● 200 DORSO DONNE: 1) Schi (RDT) 2'12"80 (oro); 2) Zimmermann (RDT) 2'13"83 (argento); 3) RFT, 159,381 (bronzo); 6) Italia, 149,815.

● NELLA FOTO: la gioia di FRANCESCHI dopo la vittoriosa gara

Medagliere

	Oro	Ars.	B.zo	Tot.
RDT	17	16	5	38
URSS	9	7	7	23
RFT	4	4	8	16
G.B.	4	1	2	7
ITALIA	2	0	3	5
Svezia	1	0	2	3
Bulgaria	1	0	1	2
Olanda	0	3	6	9
Ungheria	0	3	0	3
Jugoslavia	0	2	1	3
Spagna	0	1	1	2
Francia	0	1	0	1
Cecoslo.	0	0	2	2
Romania	0	0	1	1

Oggi la conclusione dei mondiali di ciclismo su pista

Dazzan riesce a qualificarsi
eliminato invece Capponcelli
Bene lo stayer Bruno Vicino

Ciclismo

Nostro servizio

ZURIGO — Tre italiani disputeranno oggi la finale del mezzofondo professionisti, tre italiani su tre (Fusarpoli, Perani e Vicino) hanno raccolto gli applausi di Oerlikon nella notte dello scorso venerdì. Il velodromo era pieno in ogni ordine di posti e la folla ha sottolineato con molti eviva la prestazione dei tre azzurri brillantemente guidati da De Lillo e Corradi. Nella seconda serie, una manovra che ha ingabbiato olandesi e tedeschi. Ora ci aspettiamo una medaglia, magari due, sulla pista, ma attenzione: i direttori dei velodromi quel personaggio che si aggrida ai bordi della pista, non vogliono troppo, perché è un gran problema anche uno dei loro uomini, ordine di una colluttazione spalata contro Bruno Vicino e compagni. Così il mondo si stayer. Brutta storia mondiale. In Italia non sono riunioni degli stayer, l'attività del mezzofondo è in Olanda, nella RFT, in Svizzera e con ciò i maneggi giustificano il loro intervento. Speriamo che Vicino riesca a sfondare il muro degli avversari, e tornando alla notte di venerdì, rimarranno l'appassionante sfida fra la RFT e la RDT nella gara decisiva per il titolo dell'inseguimento a squadre. Ha vinto la RFT per 61 centesimi di secondo, pensate. Un australiano di nome Bishop si è poi aggiudicato la maglia iridata dell'inseguimento professionisti superando nettamente l'elvetico Dill Bundt, anzil raggiungendo prima del colpo di pistola. Mancava per un intuorito il francese Bondue, campione uscente, ed erano vicini a vincere in questa specialità.

E ad eccezione dei tre piloti volante del professionisti. Qui c'è il signor Nakano che vuole il settimo titolo consecutivo e qui si diverte a spiegare del britannico Tinley. Si qualifica che il nostro Dazzan sfreccia sul neozelandese Ryan e il giapponese Takizawa? E Capponcelli? Sconfitto da Kamekawa e da un altro giapponese (Takizawa) gli impedisce di rientrare dalle porte dei recuperi. E le donne? Rossella Gabbiani, battuta in semifinale dall'americana Cinthya Olavarri, disputerà la finale per il terzo e quarto posto dell'inseguimento donne.

g. s.

Ciclismo in pista povero

Nostro servizio

ZURIGO — I Campionati mondiali su pista volgono al termine, oggi gli ultimi tre titoli e poi tutti nel Cantone di San Gallo. La prima giornata, per le gare più attese e sulle quali è concentrata l'attenzione degli appassionati. La pista, invece, continua ad essere una parente povera del ciclismo anche se qualcosa di bello abbiano fatto i piloti di Oerlikon, ma per finireci ci vuole ben altro. Fatta eccezione per le scuole dell'Unione Sovietica, della RFT, e della RDT, la crisi è generale. Edordo Merckx, per esempio, dice che tutto che finora è andato bene esiste, mentre in Belgio è quello di Hocourt, per giunta vecchio e decretato, quindi in disfatto. E figurativi come può insegnare il signor Sercu, poco alla guida delle giovani italiane e fiamminghe. Da noi i velodromi non mancano, presto riaprirà il Vigorelli e comunque è tutta una questione che richiede coraggio, iniziativa e perseveranza.

Il coraggio di entrare nel vivo dei problemi, anzitutto, e chi aspettava qualche novità, qualche segnale di risveglio dai direttori di Zurigo, è rimasta delusa. Ora la Federazione internazionale: questo il risultato delle riunioni in cui sono intervenuti i dirigenti dei vari Paesi. Qualche proposta, ma nessuna sterzata, nessun cambiamento anche se si è parlato di nuove idee e provvedimenti. L'unica notizia è data dall'intenzione di voler modificare il regolamento antidoping. Gli esperti dovrebbero rivedere l'elenco delle sostanze proibite, perché non diventa sempre più lungo, più pigro, più severo. L'obiettivo da raggiungere è quello di stabilire la quantità del prodotto, una pastiglia di Efedrina su richiesta, che non è mai stata concessa, due no, ma per il momento solo il laboratorio di Madrid può eseguire analisi del genere, gli altri sono fermi alla qualità del farmaco, e di conseguenza le sanzioni non sono più pesanti e misure. È attenzione: se in questo campo c'è movimento è perché l'ondeggiante Zostemelk ha denunciato i metodi del controllo presso il Tribunale di Parigi, perché durante il Tour de France i corridori hanno minacciato uno sciopero.

Già bisogna lottare, bisogna battere il ferro senza paura di scottarsi. Importante è la partita di domenica, la battaglia per il rinnovamento, e quei dirigenti che scalzano il poltroncina, che difendono gli interessi dei potenti e degli intrattinamenti, sono andarsene. Ma insieme, nella speranza di non poter nuocere chi prende ordini da Levitan e soci, speriamo per la buona causa della pista con la formula dell'operazione anticlimax: i campioni della pista perdono a Nizzano, Moser, Saronni e compagni di far propaganda sui tondini.

Nelle prime giornate di ottobre si svolgerà in Italia un seminario di formazione, dove verranno a galla i molteplici ostacoli che danneggiano il ciclismo e prendendo atto della buona volontà di Agostino Omini e di Aldo Spadoni di voler rompere con gli inefficienti e gli incapaci, chiediamo la presenza dei corridori ai tavoli di lavoro. Per andare oltre alle proposte, per far pulizia, per progredire, per avere forza, bisogna essere compatti.

Gino Sala

Partite e arbitri

PRIMO GIRONTE

	LA CLASSIFICA				
Samp	4	2	2	0	0
Pistoiese	2	2	1	0	3
Firen	2	2	1	0	3
Pisa	2	2	1	0	3
Arezzo	1	2	0	1	0
Rimini	1	2	0	1	2
Campagn	0	2	0	2	0

QUINTO GIRONTE

	LA CLASSIFICA				
Roma	4	2	2	0	0
Atalanta	3	2	2	1	0
Monza	3	2	2	0	1
Ostia	1	2	0	1	2
Rimini	1	2	0	1	2
Campagn	0	2	0	2	1

COSÌ OGGI

Campagn-Pistoiese (ore 20,45); Pistoiese-Roma (20,30); Pistoiese-Monza (16,30); Monza-Ostia (20,30); Ostia-Campagn (21,15); Angeli-

SECONDO GIRONTE

	LA CLASSIFICA				
Catanzaro	3	2	1	1	0
Lazio	2	2	1	0	3
Bari	2	2	1	0	3
Bologna	2	2	1	0	3
Juventus	1	2	0	1	2
Taranto	0	2	0	2	0

COSÌ OGGI

Juventus-Catanzaro (20,30); Latina-Pergola-Bari (20,30); Testa-Taranto-Lazio (17,15); Pianti-

TERZO GIRONTE

	LA CLASSIFICA				
Napoli	3	2	1	0	3
Udinese	3	2	1	0	3
Cagliari	2	2	0	2	3
Fiorentina	1	2	0	1	3
Catania	1	2	0	1	2
Campob	0	2	0	2	1

COSÌ OGGI

Bologna-Napoli (20,45); Atletobi; Udinese-Cavese (21); Vitali; Varese-Cosenza (21); Cottopet.

SESTO GIRONTE

	LA CLASSIFICA				
Torino	4	2	2	1	0
Genoa	2	2	2	0	1
Varese	2	2	1	0	3
Foggia	1	2	0	1	1
Palermo	1	2	0	1	2

COSÌ OGGI

Foggia-Venezia (c. neutro Avellino, 16,30); De Pizzo-Bologna (20,30); Genova-Monza (21); Lo Bello; Palermo-Zona (17,15); D'Elia.

SETTIMO GIRONTE

	LA CLASSIFICA				
Carrarese	3	2	1	1	0
Udinese					